

## Restauro delle coperture di Corte Ca' Lando a Padova: identità storica e protezione

*Tipologia:* Restauro conservativo del complesso residenziale storico

*Ubicazione:* Padova

*Committente:* Comune di Padova - Settore Lavori Pubblici

*Responsabile del progetto e direzione lavori:* ing. arch. Fabiana Gavasso

*Progettisti:* ing. Arch. Fabiana Gavasso, arch. Fabiola Rigon, arch. Fabio Agostini

*Direzione operativa lavori:* arch. Fabio Agostini

*Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:* arch. Stefano Benvegnù

*Responsabile del Procedimento:* arch. Domenico Lo Bosco

*Realizzazione copertura e posa isolamento:* Impresa Atrametum - Salerno

*Isolamento coperture:* **Sistema ISOTEC di Brienza Plastica - Spessore 80 mm**

*Superficie di copertura isolata:* 2000 mq

*Rivestimento copertura:* Coppi nuovi e di recupero

Corte Ca' Lando è un piccolo gioiello architettonico risalente al 1500, incastonato nel cuore di Padova. Poco evidente dall'affaccio su via Gabelli, celato da un muro di cinta su cui si apre il portale di accesso, la corte Ca' Lando racchiude intorno al suo lungo cortile due file di sei casette a due piani e termina con la chiesetta dedicata a San Marco e San Vitale, che chiude la corte sul lato corto, opposto all'accesso.



Il complesso originario, giunto fino a noi quasi immutato nell'architettura e nella funzione, è stato costruito nel 1533-34 per volere di Marco Lando, come suggestivo esempio di edilizia proto-popolare e proposta di comunità ideale. Infatti il complesso composto dalle dodici abitazioni a schiera, ciascuna dotata del proprio orto sul retro, e dalla cappella ad uso degli abitanti, nacque per accogliere famiglie povere e numerose. Nel

corso del tempo, dopo l'estinzione del ramo della famiglia Lando-Corner che ne ha curato la gestione fino al 1875, la proprietà è passata prima all'Opera Pia, poi alla congregazione di Carità, all'Ente Comunale di Assistenza e infine, nel 1983 al Comune di Padova, che si è impegnato a mantenere il fine dell'istituzione.

I prospetti delle case affacciate sulla corte spiccano per l'estrema semplicità delle superfici intonacate di colore bianco, arricchite dalle porte con cornici in pietra, finestre centinate con davanzali anch'essi in pietra al piano terra e finestre più piccole al primo piano. Le facciate terminano in alto con un cornicione sottogronda aggettante in cotto che corre lungo le due ali, costituito da due file di cornici modanate a dentelli unite da mensole a doppia voluta, motivo che decora anche il profilo del tetto a capanna della chiesa.

L'intervento qui descritto, il cui progetto è stato curato dai **tecnici del Settore Lavori Pubblici del Comune di Padova**, ha riguardato il **recupero conservativo** degli intonaci delle facciate interne ed esterne, degli elementi lapidei in pietra calcarea, degli infissi lignei, del muro di cinta e delle **coperture**. La priorità dell'intervento è stata indirizzata sul consolidamento delle parti originali e sulla protezione dell'opera architettonica nel suo insieme, per preservarne la funzionalità, l'originalità dei materiali e la testimonianza storica.



## Il restauro delle coperture

Le coperture dei due blocchi residenziali presentano una **struttura a doppia falda** costituita da travi portanti in legno massiccio parallele al colmo e struttura secondaria in moraletti di legno massiccio, con tavolato di tavelle in laterizio e massetto in malta di calce idraulica. Dall'analisi dello stato di fatto è stato ravvisato il buono stato di conservazione delle strutture lignee, interessate da precedenti interventi di recupero e consolidamento statico non troppo lontani nel tempo, che non rende necessarie ulteriori opere di manutenzione o sostituzione delle stesse.

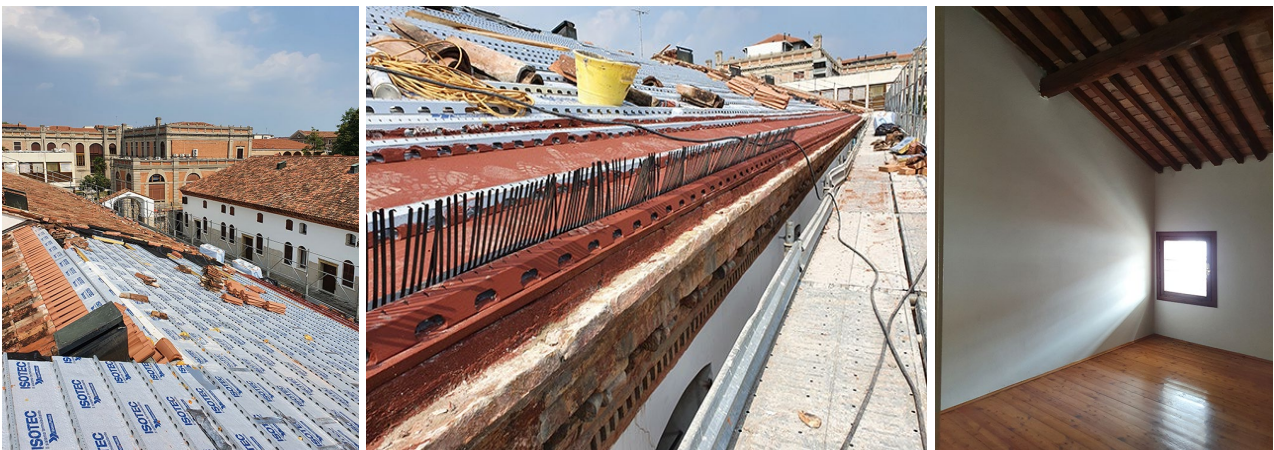
A presentare un cattivo stato di conservazione è invece l'isolamento presente in copertura: i pannelli preformati in polistirene a sostegno dei coppi presentano un notevole deterioramento e in più punti imbibiti d'acqua, rendendo inefficace il potere coibente. I coppi in cotto invece sono per lo più in discreto stato, perciò, una volta rimossi, vengono selezionati e per la gran parte puliti e accantonati per il successivo riutilizzo.





### La nuova stratigrafia di copertura

L'intervento di restauro del pacchetto di copertura ha previsto, dunque, la rimozione dei vecchi pannelli isolanti preformati e la pulizia delle ampie superfici delle falde su cui è stato posato il telo barriera al vapore e posizionato il nuovo sistema termoisolante ventilato ISOTEC di Brianza Plastica, di spessore 80 mm. Il sistema di isolamento è costituito da un pannello in poliuretano espanso ad alte prestazioni, rivestito con una lamina di alluminio gofrato che lo rende impermeabile, proteggendo l'isolante e le strutture sottostanti da eventuali infiltrazioni di acqua meteorica. La continuità dell'isolamento, assicurata dalla geometria dei pannelli, elimina il rischio di formazione dei ponti termici. Il pannello ISOTEC, inoltre, è dotato di un correntino metallico con asole che svolge una doppia funzione: da un lato costituisce l'elemento portante ideale per qualsiasi tipo di manto di copertura e dall'altro distanzia il manto di copertura dall'isolante, creando una camera d'aria per la ventilazione naturale sottotegola.



Dunque, sui profili metallici che si trovano posizionati ad adeguato passo, si appoggiano i nuovi coppi di canale, con dente antiscivolamento, senza necessità di utilizzare schiume o malte, e sormontati dai vecchi coppi recuperati, selezionati e ripuliti. All'apice della falda è stato poi posato un adeguato morale ligneo di testa, fissato alla muratura con le apposite staffe, su cui vengono disposti gli accessori funzionali alla creazione del **colmo ventilato**. Invece, in corrispondenza della gronda vengono installati i profili pettine parapasseri in corrispondenza del primo profilo aerato, per evitare l'intrusione di corpi estranei all'interno della lama d'aria.

Grande attenzione è stata dedicata alle zone di collegamento delle falde con abbaini e corpi emergenti, avendo cura di sigillare i punti di giunzione con schiuma e nastro butilico.

Infine sono state posate e raccordate le nuove lattonerie, grondaie, scossaline e compluvi in rame.

La nuova stratigrafia garantisce la **perfetta impermeabilizzazione e coibentazione termica della copertura, rispondente ai limiti di legge vigenti** e offre un **ottimale comfort abitativo** dei locali sottostanti, sia in inverno che in estate. La **ventilazione naturale**, infatti, coadiuva l'azione dell'isolamento, disperdendo velocemente, nella stagione estiva, il calore dovuto all'irraggiamento diretto sui coppi. Nella stagione invernale, invece, la circolazione d'aria sottotegola, consente di asciugare l'umidità e l'eventuale condensa, lasciando i coppi sempre asciutti a tutela della loro durabilità nel tempo.

*Brianza Plastica è nata nel 1962 e nel corso degli anni ha sviluppato i suoi prodotti seguendo altissimi standard qualitativi e una innovazione tecnologica costante; ciò le ha permesso di ottenere le più prestigiose certificazioni, naturale riconoscimento del valore e della serietà dei suoi prodotti. Con le sue cinque sedi produttive di Carate Brianza (MB), San Martino di Venezze sito 1 e 2 (RO), Ostellato (FE) e Macchia di Ferrandina (MT) e le sedi logistiche di Nola (NA), Lione (Francia) ed Elkhart (USA), Brianza Plastica si pone come una delle aziende protagoniste del mercato edilizio e tra i maggiori player a livello globale nel settore dei laminati in vetroresina.*

*Molteplici i settori di applicazione dei prodotti dell'azienda, che spaziano dall'edilizia, nel settore delle coperture e degli isolanti termici, all'agricoltura (serre ed allevamenti), fino ai laminati di alta qualità per utilizzo in veicoli ricreativi (camper/caravan), a temperatura controllata, camion e mezzi per il trasporto persone. La gamma dei prodotti Brianza Plastica è in continua evoluzione, per fornire materiali all'avanguardia, in grado di rispondere a tutte le esigenze costruttive e di isolamento, ottenere la massima resa e affidabilità, con un occhio di riguardo alle tematiche del risparmio energetico e delle energie pulite. Tutti gli isolanti Brianza Plastica della gamma Isotec, Elyfoam e Xroof sono conformi ai requisiti CAM ed in possesso della mappatura LEED V.4.*

### **Brianza Plastica SpA**

Via Rivera, 50 - 20841 Carate Brianza (MB)

Tel. +39 0362 91601 - Fax +39 0362 990457

Numero Verde: 800 554994

[info@brianzaplastica.it](mailto:info@brianzaplastica.it) - [www.brianzaplastica.it](http://www.brianzaplastica.it)

<http://isotec.brianzaplastica.it>

### **Press Contact**

DNArt Studio - Dott.ssa Chiara Consumi

Tel. +39 055 5520650

[ufficiostampa@dnartstudio.it](mailto:ufficiostampa@dnartstudio.it)